

# proposta

DOMENICA 22<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1328 - 31 AGOSTO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## CARTOLINA DA MEDIUGORJE

Carissimi Don, cari fratelli, siamo tornati ieri da Medjugorje dove eravate tutti racchiusi nei nostri cuori e nelle nostre preghiere. Quest'anno vi portiamo un saluto molto speciale: quello di Maria.

Abbiamo avuto la grazia di assistere anche quest'anno all'apparizione mariana in casa di Marija, una dei veggenti. Con il nostro "gruppo" di 850 persone (quando si muove la Missione Belèm non passa inosservata), dopo l'apparizione, la veggente ci ha detto che la Madonna ci aveva benedetti tutti noi e le nostre famiglie, e siccome la Parrocchia di Chirignago è la nostra famiglia, accogliete con gioia la benedizione personale della Madonna. Mamma Maria ci ha invitati a pregare in special modo per i nostri Pastori, di non giudicarli ma di amarli con tutto il cuore perchè loro sono i figli prediletti scelti da suo Figlio Gesù.

Cari Don Roberto e Don Andrea speriamo vi siano arrivate le tante preghiere e Sante Messe offerte in special modo per voi.

Carmen, Laura, Lucia, Paolo e Dani.

## RIFLESSIONI SUL VANGELO

Nel vangelo di Matteo 14,22-33 ( Gesù cammina sul lago), Gesù costringe i suoi discepoli a salire da soli sulla barca e li lascia in balia delle onde di notte, mentre Lui sale sul monte a pregare, in solitudine, in disparte. Spesso Gesù si ritira in preghiera, come se fosse il respiro per Lui. E per me che cosa è? Cristo poi cammina sulle acque e raggiunge la barca dei discepoli. Lui "cammina" mentre io affogo. Perché? Non è che il mio punto di partenza sia diverso dal Suo? Gesù parte dalla preghiera mentre io parto da me stessa e non dal Padre così profondo nelle acque, prigioniera delle mie grandi paure e delle mie piccole idee. Ma quando affondo Cristo è comunque con me, Lui, se ritorno a Lui, subito mi tende la mano per tirarmi fuori dal caos. Questa certezza è di grande consolazione.

È poi Gesù va solo E' un invito a ritagliarmi e a vivere spazi di solitudine. Mi accorgo che restare di fronte a me stessa mi fa paura. A pensarci bene c'è solitudine e solitudine. C'è una solitudine che è frutto di isolamento, di incapacità di relazionarsi, di dirsi e di aprirsi, c'è una solitudine che è frutto di un carattere difficile, egocentrico, narcisista, di chi vede solo sé al centro dell'universo e così tutti lo lasciano da solo (cioè isolato). Questa, la chiamerei, chiusura. Ma c'è una solitudine buona, anzi necessaria. È quando io cerco di mettermi di fronte e davanti quello che io sono, quello che è il senso della vita, le mie paure, il desiderio d'infinito. Questa è forse preghiera? E' deserto, come solevo fare ai campi scout o nelle attività parrocchiali, ora solo un ricordo, bellissimo, ma resta un ricordo.

Grazie Signore per averle vissute. Era un momento in cui mi mettevo di fronte a me stessa e guardandomi in faccia, guardandomi nel cuore, guardandomi veramente senza nascondermi la verità. E a pensarci quel silenzio, quel deserto, quella solitudine mi dava solidità. Questa solitudine è la capacità di stare bene con sé (anche senza gli altri). Mentre noi ci mettiamo davanti alla tv o andia-

## ATTENZIONE: CATECHISMO

Una coppia di Genitori ha chiesto se è possibile spostare gli orari del catechismo perché la figlioletta non potrebbe il mercoledì e non vorrebbe il sabato. Ricordiamo a tutta la comunità che sono più di 20 anni che gli orari sono questi e che abbiamo sempre detto e ribadito che le nostre possibilità sono queste e che chi decide o di iscrivere il proprio figlio in una scuola che lo impegna negli orari che noi abbiamo o di iscriverlo ad una società sportiva che fa allenamenti in contemporanea, deve per forza trovare un'altra parrocchia che lo accolga per il catechismo. Dunque:

ELEMENTARI: MERCOLEDÌ' dalle 15.00 alle 16,15  
SABATO dalle 9,30 alle 10,45

MEDIE:

1<sup>A</sup> E 2<sup>A</sup> MARTEDÌ' dalle 16.00 alle 17,15

3<sup>A</sup> MARTEDÌ' dalle 17.00 alle 18,15

Al di fuori di questi orari non siamo in grado di offrire altre opportunità

mo in discoteca, in piazza, al mercato, per le strade affollate, dove c'è caos, confusione, rumore e molta gente, Gesù se ne andava da solo in montagna, in luoghi solitari, separati e isolati.

Noi abbiamo molta paura di fermarci e guardarci in faccia. Siamo ancora dei bambini infantili e immaturi. Siamo come un bambino che non vive senza qualcuno al suo fianco, che ha sempre bisogno di qualcuno, di appoggiarsi, di conferme, di assenti, di lodi e di riconoscimenti. Tanta gente sta insieme non perché ama la compagnia, ma perché non riesce a stare da sola. Molte persone si sposano non per amore, ma per paura di rimanere da sole. Ma un uomo che non sta con sé non può stare bene con nessun altro.

Angela

## IL CLENDARIO DELLA SETTIMANA (1-7 SETTEMBRE 2014)

Lunedì 1 settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. dei profeti e V. Miranese 353-421

Martedì 2 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago 1-77 Dispari

Mercoledì 3 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Oriago

Venerdì 5 Settembre:

In mattinata verrà portata la Comunione agli ammalati  
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Nettunia, Selenia, Urania.

Sabato 6 Settembre:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 7 Settembre:

Mattina, pomeriggio e serata **FESTA DEL CAMPEGGIO**

## LA SCUOLA MATERNA RIAPRE I CANCELLI

Dopo due mesi di vacanza, lunedì 8 settembre 2014 ricomincia l'attività della nostra mitica "Scuola

dell'Infanzia".

Le nostre care suore, le dolci maestre, le sempre pronte cuoche daranno il benvenuto ai nuovi piccoli iscritti e alle loro famiglie che per tre giorni avranno a disposizione tutta la struttura e tutto il personale.

Giovedì 11 poi arriveranno anche gli ultra esperti medi e grandi, per riempire di gioia e vitalità il giardino e le aule del nostro asilo.

Durante l'estate abbiamo fatto sanificato, controsoffittato e migliorato l'illuminazione della seconda aula. C'è in progetto di sistemare il giardino esterno (la pista sotto gli alberi).

Anche quest'anno i bambini saranno subito protagonisti con piccole attività "naturali", quali la pigiatura dell'uva, l'impastamento e la cottura di pane, pizza e polenta, la cura dell'orticello, con l'aiuto e la supervisione di don Roberto.

Lo abbiamo scritto e chiesto anche lo scorso anno e non ci vergogniamo di rifarlo anche oggi: sarebbe bello se qualche famiglia di Chirignago volesse "adottare" un bambino della Scuola dell'Infanzia versando sul conto della scuola quanto ritiene opportuno, dal l'intera retta annuale, ad anche solo una parte. Da anni una famiglia lo fa con regolarità e squisita generosità, versando la quota di iscrizione e quella di frequenza di un bambino. Forse, senza voler fare i conti in tasca a nessuno, qualcun altro potrebbe farsi avanti, rimanendo nel più totale anonimato. Naturalmente non ci dimentichiamo di ringraziare quanti hanno scelto la scuola per la destinazione del 5 per 1000 in questi anni, e quanti continueranno a farlo.

Con l'inizio della scuola poi ricomincerà l'attività del mitico e ormai pluriennale laboratorio "Cusi e Ciacola" guidato da Nadia e Irene. Chiunque, donna o uomo, anziana o giovane, manualmente capace o di gran compagnia, avesse la possibilità di dedicare un po' del proprio tempo o avesse bisogno di passare qualche mattinata in compagnia lavorando in allegria e serenità è invitato ad entrare nel laboratorio e a restare... stupito! Siete attesi numerosi (giorni e orari sono affissi sulla porta d'entrata a destra di Casa Nazareth)

Certi del vostro affetto, vi ricordiamo nella preghiera e affidiamo alle cure di Maria la comunità di Chirignago con i suoi sacerdoti, la scuola dell'infanzia con tutto il suo personale e tutti i bambini con le loro famiglie..

Sia lodato Gesù Cristo

Il presidente del Comitato di Gestione

---

### CAMPO ACR CIMOLAIS 10 ANNI DOPO...

---

Anche se messa a nuovo, la Casa Alpina di Cimolais non è stata per me una novità. Nel 2004 il campo ACR l'avevo trascorso proprio lì, con Chiara Vianello capo campo, per la quale, si sa, ho sempre avuto un debole. Le sue coccole serali erano spesso e volentieri riservate a me.

Ora però il Consiglio ha voluto fosse il mio turno: Ilaria capo campo. Parole che, prima che iniziasse questa avventura, un po' mi terrorizzavano. Paure inutili poiché, dire che questo campo ACR è stato strepitoso è davvero sminuire l'intensa gioia e soddisfazione che ragazzi, animatori, cuochi e don mi han fatto provare.

Un'equipe animatori assolutamente fantastica che da maggio pianificava attività religiose e giochi per ogni singolo momento. Posso solo essere felice di aver lavorato con loro, siamo davvero molto affiatati e, più di tutto, un bel gruppo di amici che ride, scherza e sta bene assieme. Abbiamo faticato ma, i 49 ragazzi presenti, ci hanno ripagato di tutto mille e più volte tanto. Sono stati animati meravigliosi, dinamici, simpatici, coccoloni e perché no, anche un po' matti ;-)

Mi han fatto provare emozioni intense e anche imparare tantissime cose....che gioia immensa ho sentito nel vederli divertirsi nei giochi preparati dagli animatori, ride-re e cantare quando il nostro caro don Roberto è venuto a trovarci....che orgoglio sentirli così amici di Gesù.

Questo l'ha fatto notare più volte anche don Andrea, che ci ha seguiti e aiutati ogni giorno, dal preparare il caffè a noi ogni mattina, al fare legna per i falò....che dire anche dei nostri cuochi, ci hanno viziato preparandoci manicaretti deliziosi, il tutto guidati dalla nostra dolcissima presidente Roberta.

Quest'anno inoltre abbiamo introdotto una novità: l'ultimo giorno di campo, invece di tornare a casa con l'autobus, abbiamo fatto venire su i genitori. Iniziativa azzeccatissima, è stata una giornata in cui l'allegria era ciò che si respirava nell'aria. Mamme e papà felici di trovare i figli cresciuti, gioiosi ed entusiasti per una settimana, purtroppo, appena finita.

Son dispiaciuta solo di non poter raccontare tutto alla comunità, ci impiegherei davvero troppo...

Vorrei dunque ringraziare i ragazzi, gli animatori, i cuochi, il don, i genitori ma per primo il Signore, per avermi reso una capo campo felice...e chissà, che magari, in mezzo a questi 49, non ci sia il capo campo del 2024....

Ilaria C.C.

•Ciao siamo Elisa e Michele genitori di Sasha De Lazzari, quest'anno nostra figlia ha vissuto per la prima volta l'esperienza del campo estivo ACR.

Quante emozioni ci hanno invaso prima e durante quelle giornate.

Il nostro cuore era sereno perché avevamo affidato nostra figlia a persone che amano incondizionatamente ciò che fanno, durante il giorno la mente veniva occupata, per nostra fortuna, dagli impegni quotidiani, la sera sobbalzavano i pensieri.

Da genitori avevamo il desiderio di poter avere un minimo contatto con nostra figlia, ma sapevamo che era giusto così, perché è un'esperienza da vivere tutt'uno con il Signore, gli amici e gli animatori.

Dopo una settimana, domenica 24 agosto, assieme a tutti gli altri genitori, siamo andati a prenderli e grazie a questa scelta fatta da tutti gli animatori abbiamo potuto condividere una giornata insieme, vivendo e vedendo tutto ciò che nostra figlia ha vissuto e provato, è stato semplicemente meraviglioso.

La certezza di serenità che avevamo visto negli occhi di nostra figlia sia nei giorni precedenti che a casa prima della partenza, è stata confermata nel vederla e riabbracciarla all'arrivo al campo estivo, abbiamo affidato con tutto il nostro cuore nostra figlia nelle mani di persone speciali, che ringrazieremo sempre, gli hanno donato tanto amore e pace anche nei momenti malinconici.

Vederla così arricchita di amore e fede ha reso la nostra famiglia ancora più ricca di prima.

Grazie a tutti

Elisa e Michele

Mi chiamo Sasha De Lazzari, il 17 agosto 2014 ho vissuto la mia prima esperienza del campo estivo ACR a Cimolais. Sono a casa da soli due giorni e per mia grande fortuna, il mio cuore è ancora pieno di gioia nel ricordo di quei giorni trascorsi insieme ai miei amici, Don Andrea e ai mie meravigliosi animatori, gioia che porterò sempre con me come un tesoro immenso. Quante cose ho fatto e imparato in quella settimana.

La nostra giornata incominciava con una salutare corsa, per poi continuare con tutte le attività della giornata, dalle responsabilità quotidiane che ognuno di noi avevamo, ai giochi, al momento dell'incontro con Gesù. Sono stati giorni intensi e meravigliosi grazie a tutte le persone che hanno collaborato nel renderli speciali.

La prima sera come forse sarà successo a molti miei amici, ho sentito la mancanza di casa e solo grazie all'amore dei miei animatori, che mi sono stati vicini consolandomi, rassicurandomi, ho superato quel momento. Quante persone hanno lavorato con il cuore perché questi miei giorni fossero indimenticabili, non smetterò mai di ringraziarli, mi hanno arricchito il cuore di gioia e amore per il mio prossimo, per l'amore di Gesù.